

Utinum

Informazione statistica di città

Poste italiane s.p.a. — Spedizione in abbonamento postale 70% — DCB Udine — Autorizzazione del Tribunale di Udine n. 37 del 12.11.86 — Pubblicazione ai sensi della L. n. 1823 del 16.11.1939

Partiamo dal nome: Utinum è il nome latino della città che sarebbe divenuta il capoluogo del Friuli, ma può anche essere letto come acronimo di utilità dei numeri (o numeri utili). Gli echi della storia si fondono così a quei mutamenti del presente che i dati statistici dovrebbero rappresentare.

È proprio quest'ultimo l'obiettivo di Utinum, che si propone di rinnovare nella continuità la funzione informativa del consolidato bollettino statistico, conferendole una veste più accattivante e fruibile per chi è meno avvezzo a leggere cifre e tabelle.

È chiaro che la forma non andrà a discapito della sostanza: i dati diffusi dall'Ufficio Studi e Statistica su temi di comune interesse sono elaborati seguendo l'iter metodologico necessario a rendere oggettiva e trasparente ogni comunicazione di tipo statistico, che comprende oltre la verifica delle fonti, l'utilizzo corretto dei dati e il controllo dei risultati. Tutto questo al fine di evitare i fraintendimenti e le ambiguità che nel nostro paese accompagnano spesso la diffusione dei dati.

Utinum si propone quindi come uno strumento rivolto sia all'amministrazione comunale sia a quanti possono essere interessati ad una pubblicazione che, al contempo leggera ed approfondita, analizzi le dinamiche demografiche, sociali ed economiche del territorio comunale, confrontandole con quelle di altre realtà sia regionali che nazionali.

Desideriamo inoltre che gli argomenti trattati nel periodico siano spunto e stimolo per chi legge, che potrà avere informazioni più dettagliate consultandoci on line o contattandoci direttamente. Grazie anche ai vostri contributi cercheremo, come detto, di essere utili.

Venendo agli argomenti del presente numero, ci piace iniziare presentando un quadro sulla situazione demografica del comune di Udine, caratterizzata negli ultimi anni da un incremento della popolazione dovuto principalmente al crescente numero di cittadini provenienti da altre nazioni. E proprio la presenza straniera ha un effetto positivo nel contrastare in parte i fenomeni della scarsa natalità e dell'invecchiamento. Le dinamiche demografiche di Udine sono inoltre affrontate con quelle regionali e con quelle dei comuni limitrofi, ormai meta preferita di quanti si trasferiscono dal capoluogo friulano, volendo comunque restare vicini per motivi lavorativi o parentali: in tal modo Udine mantiene un ruolo di centralità rispetto alle zone geograficamente prossime.

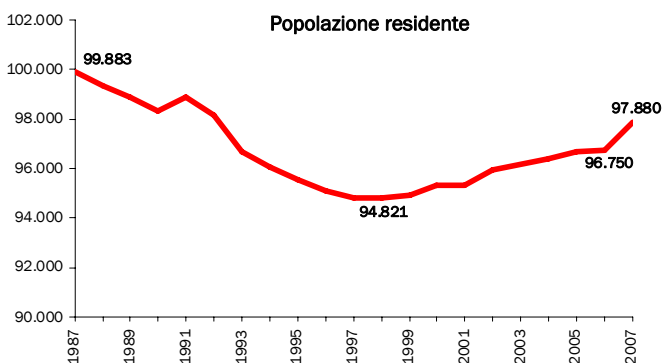
Ringraziamo tutti i referenti che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto: i comuni limitrofi per la condivisione dei dati in loro possesso, l'Unità Operativa Gestione Informazioni Territoriali, l'Unità Operativa Comunicazione e il Centro Stampa del Comune di Udine per il supporto tecnico. Buona lettura.

LA POPOLAZIONE TRA NUOVE TENDENZE E DINAMICHE CONSOLIDATE

QUANTI SIAMO A UDINE...

Cresce la popolazione a Udine: sono infatti 97.880 i residenti alla fine del 2007. Tra nati e nuovi arrivi siamo 1.130 in più rispetto all'anno precedente (+1,2%), in media circa 94 persone al mese. L'incremento dell'ultimo anno è decisamente maggiore rispetto a quelli dei periodi precedenti.

Si consolida così il decennale trend di crescita demografica, che segue una fase negativa iniziata nel 1987 (anno in cui i residenti sono scesi sotto la soglia dei 100.000 abitanti) che ha portato al dato minimo nel 1998 con poco più di 94.800 residenti.



Udine si dimostra inoltre più dinamica rispetto agli altri capoluoghi in regione, dove le variazioni di popolazione nell'ultimo anno sono assai poco significative se non nulle.

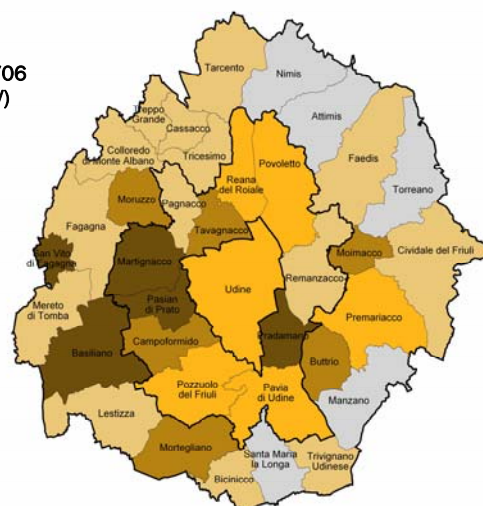
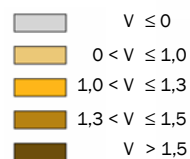
...E NEI DINTORNI

Da un punto di vista demografico, i comuni limitrofi a Udine si dimostrano mediamente più vivaci.

Spiccano tra tutti Martignacco e Pradamano (con un aumento di popolazione rispettivamente del 5,0% e del 3,6%), il primo, tra l'altro, molto più popolato del secondo; seguono le tre comunità più numerose tra quelle vicine a Udine: Tavagnacco (+3,0%), con quasi 14.000 abitanti, Pasi di Prato (+1,5%) e Campoformido (+1,4%).

Si mostra generalmente meno intensa la spinta demografica nei territori un po' più distanti dal capoluogo friulano.

Variazione % 2007/06 della popolazione (V)

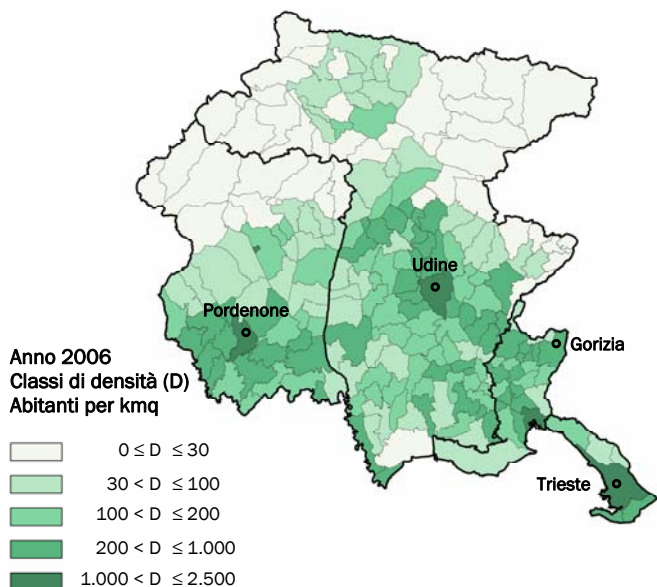


LA DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE IN FVG...

Con poco più di 1.700 abitanti per kmq., Udine risulta uno dei comuni più densamente popolato della regione, secondo solo a Trieste che vanta oltre 2.400 abitanti per kmq.

Tra i comuni vicino al capoluogo friulano, solamente Tavagnacco e Pasian di Prato presentano una densità tra i 500 e i 1.000 abitanti.

Le aree verdi della mappa evidenziano come lo sviluppo insediativo non interessi in maniera omogenea tutta l'area attorno a Udine, come risulta più evidente ad esempio per Pordenone o altri capoluoghi italiani, ma coinvolge particolarmente i territori a nord, nord-ovest e quelli a sud-est, sulla direttrice per Gorizia.



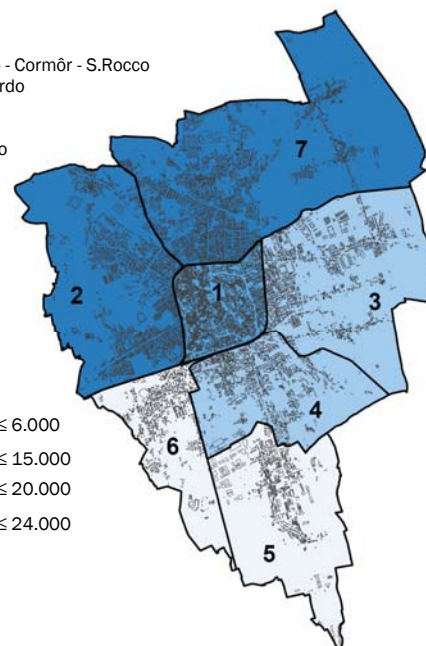
...E NELLE CIRCOSCRIZIONI CITTADINE

Il 65% degli udinesi vive nel centro-nord della città, cioè nella prima, seconda e settima circoscrizione, una zona che in termini di superficie comprende metà del territorio comunale. In particolare, quasi un quarto risiede in Chiavris-Paderno, mentre è Udine Centro quella più densamente popolata, con oltre 6.400 abitanti per kmq, valore molto al di sopra della media comunale.

Dal 1995, anno in cui è stata ridefinita la suddivisione del territorio comunale nelle attuali circoscrizioni, si è assistito ad un incremento generalizzato della densità abitativa; proprio nel 2007 in cinque circoscrizioni su sette si raggiunge il valore massimo (in tal senso fanno eccezione la prima e la seconda circoscrizione).

1. Udine Centro
2. Rizzi - S.Domenico - Cormôr - S.Rocco
3. Laipacco - S.Gottardo
4. Udine Sud
5. Cussignacco
6. S.Paolo - S.Osvaldo
7. Chiavris - Paderno

- Anno 2007**
Popolazione (P)
- 0 ≤ P ≤ 6.000
 - 6.000 < P ≤ 15.000
 - 15.000 < P ≤ 20.000
 - 20.000 < P ≤ 24.000



PERCHÈ CAMBIA LA POPOLAZIONE

Nell'ultimo biennio, l'aumento della popolazione udinese è abbastanza sostenuto, in media quasi sette persone ogni mille residenti. Il 2007 si distingue in tal senso per un tasso di crescita più elevato rispetto a quello dell'anno precedente (11,6 per mille contro lo 0,7 nel 2006).

Questo non è dovuto alla crescita naturale (differenza tra nascite e decessi), che resta sempre negativa, bensì all'incremento del tasso di crescita migratoria (da 4,1 a 13,7 per mille), ovvero all'attrattività che il nostro comune esercita soprattutto nei confronti dei cittadini provenienti dall'estero, in particolare neo-comunitari.

Senza la componente migratoria, Udine avrebbe assistito ad una riduzione della popolazione pari a due unità ogni mille

residenti, visto che nell'anno l'alto numero di decessi non è compensato da un sufficiente numero di nascite.

Valori negativi della componente naturale, che tiene conto del divario tra nati e morti, caratterizzano in modo generalizzato tutta la provincia di Udine e l'intera regione, in particolare i comuni delle province di Trieste e di Gorizia; fa invece eccezione quella di Pordenone.

Confrontato con quello delle altre regioni, il tasso di crescita naturale del Friuli Venezia Giulia, anche se in leggero miglioramento, resta il terzo valore più basso a causa della bassa natalità e soprattutto dell'alta mortalità: nel 2007 si stima una riduzione di 2,3 persone ogni mille abitanti, contro il dato nazionale positivo (+0,1).

Tasso di crescita naturale, migratoria e totale, tasso di natalità e mortalità per mille abitanti
Anni 2006:2007

	Crescita naturale		Crescita migratoria totale		Crescita totale		Natalità		Mortalità	
	2006	2007*	2006	2007*	2006	2007*	2006	2007*	2006	2007*
Comune di Udine	-3,4	-2,0	4,1	13,7	0,7	11,6	8,0	9,1	11,3	11,1
<i>Province</i>										
Gorizia	-3,6	-3,2	3,8	5,7	0,2	2,5	8,1	8,0	11,7	11,2
Pordenone	0,5	0,7	9,6	10,4	10,1	11,1	10,0	9,9	9,5	9,2
Trieste	-6,6	-6,2	4,5	4,2	-2,1	-2,0	7,6	7,7	14,2	13,9
Udine	-2,6	-2,1	6,0	7,8	3,4	5,7	8,3	8,4	10,9	10,5
FVG	-2,7	-2,3	6,4	7,6	3,7	5,3	8,6	8,6	11,3	10,9
Italia	0,0	0,1	6,2	6,6	6,2	6,7	9,5	9,5	9,5	9,4

Tasso di crescita naturale: rapporto tra saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) e popolazione media residente

Tasso di crescita migratoria totale: rapporto tra saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati in anagrafe per trasferimento di residenza) e popolazione media residente

Tasso di crescita totale: somma tra tasso di crescita naturale e tasso migratorio totale

Tasso di natalità: rapporto tra numero di nati vivi e popolazione media residente

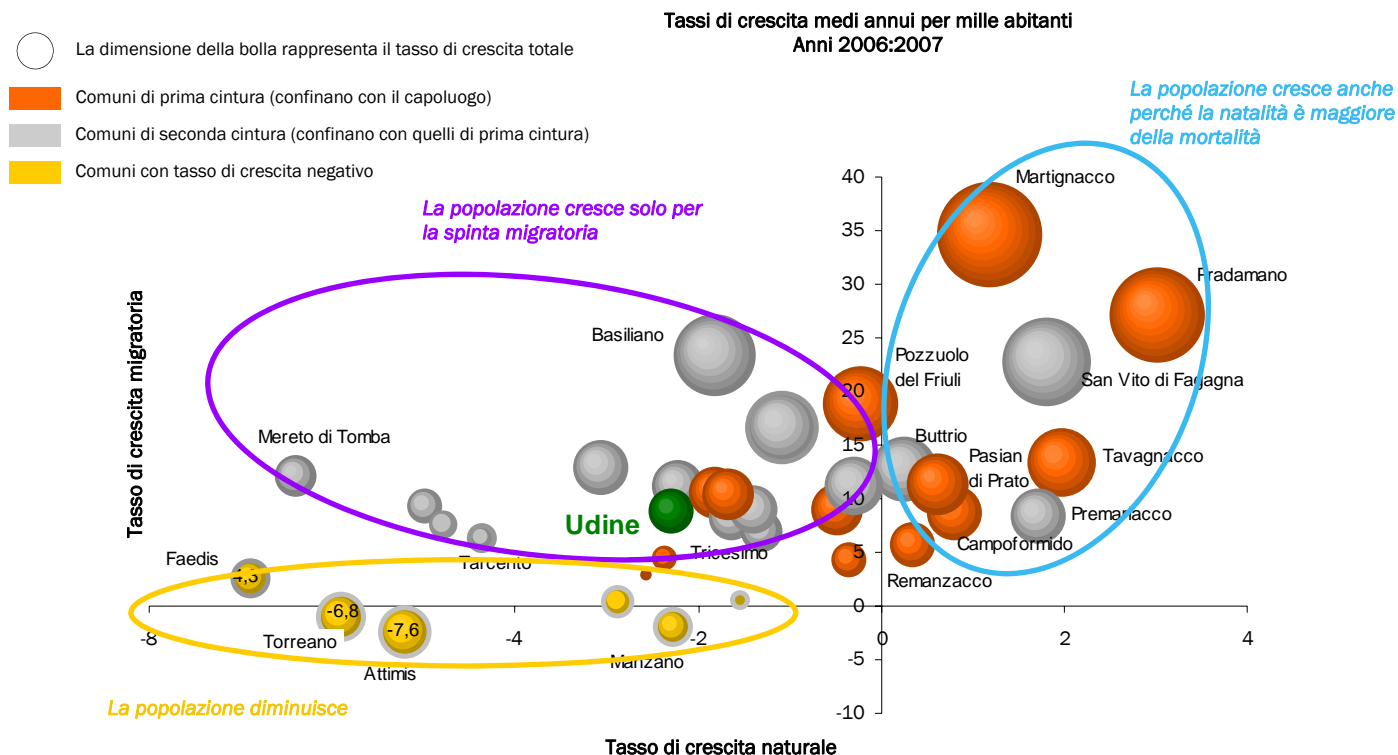
Tasso di mortalità: rapporto tra numero di decessi e popolazione media residente

* Si tratta di stime ISTAT ad eccezione del dato relativo al comune di Udine

DINAMICHE DEMOGRAFICHE A CONFRONTO

Anche fra i comuni più vicini a Udine, nell'ultimo biennio solo una minoranza presenta in media tassi di crescita naturale positivi, individuati nel grafico dall'area con bordo azzurro. I valori più alti sono quelli di Pradamano, Tavagnacco, San Vito di Fagagna e Premariacco; si tratta per lo più di comuni appartenenti alla prima cintura del capoluogo friulano.

Rispetto a Udine, inoltre, in generale il tasso di crescita dei comuni vicini risulta maggiore (come evidenziato nel grafico dalla dimensione delle bolle), soprattutto per una più forte spinta della componente migratoria. Fanno eccezione solo sei comuni, colorati in giallo, tutti situati nella seconda cintura, che vedono diminuire la propria popolazione.

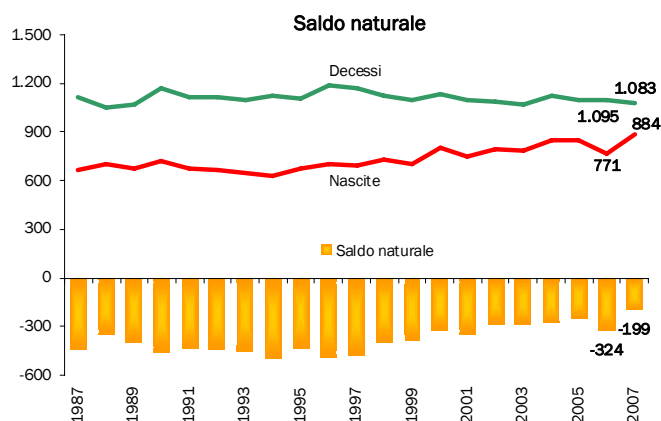


IL MOVIMENTO NATURALE DEGLI ULTIMI VENTI ANNI

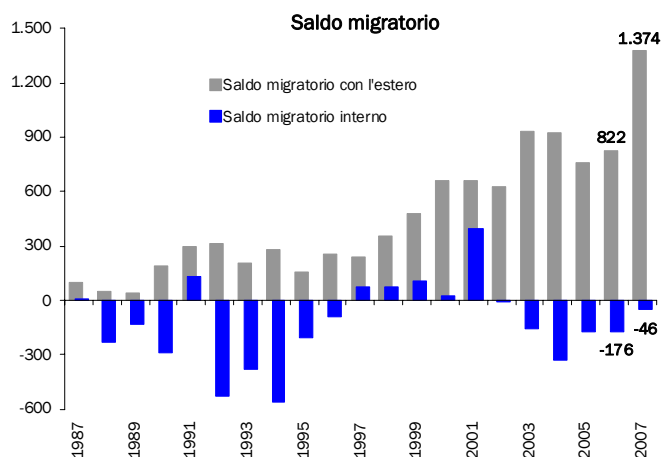
Da più di vent'anni a Udine il numero di decessi risulta maggiore di quello delle nascite, anche se nel tempo il divario va diminuendo, soprattutto per l'effetto positivo di una progressiva crescita della natalità: i nati nel 2007 sono infatti 884, il più alto valore osservato dal 1987.

Un contributo significativo alla ripresa della natalità è dato dall'apporto della componente straniera della popolazione; infatti, ormai un quarto dei nati è figlio di genitori con cittadinanza straniera e residenti in città.

Più contenuta la flessione della mortalità, che dal 2002 generalmente si attesta al di sotto dei 1.100 decessi all'anno.



S. naturale: differenza tra nascite e decessi della popolazione residente



S. migratorio con l'estero: differenza tra iscritti per trasferimento di residenza dall'estero e cancellati per trasferimento di residenza all'estero

S. migratorio interno: differenza tra iscritti per trasferimento di residenza da un altro comune italiano e cancellati per trasferimento di residenza in un altro comune italiano

I TRASFERIMENTI DI RESIDENZA

I movimenti migratori con l'estero sono piuttosto numerosi. L'incremento delle iscrizioni nell'ultimo anno è dovuto soprattutto all'allargamento dell'Unione Europea nel gennaio del 2007, e in particolare all'ingresso della Romania.

Riferendosi invece alla mobilità interna, ovvero nell'ambito del territorio nazionale, nell'ultimo ventennio il numero di chi ha lasciato la città per trasferirsi in altri comuni è generalmente più elevato di chi, provenendo da altre regioni italiane o anche da altri comuni del Friuli Venezia Giulia, ha viceversa scelto Udine come propria residenza.

E' così anche nel 2007, ma il divario si riduce (i movimenti anagrafici in uscita sono solo 46 in più di quelli in entrata).

ATTRAGGONO I COMUNI VICINI A UDINE

Principalmente si tratta di spostamenti di breve raggio, ovvero si resta quasi sempre nell'ambito della provincia udinese, se non addirittura nei comuni più vicini a Udine: nell'ultimo anno è così per il 56% dei nuovi iscritti in anagrafe e per il 73% di chi ha lasciato la città.

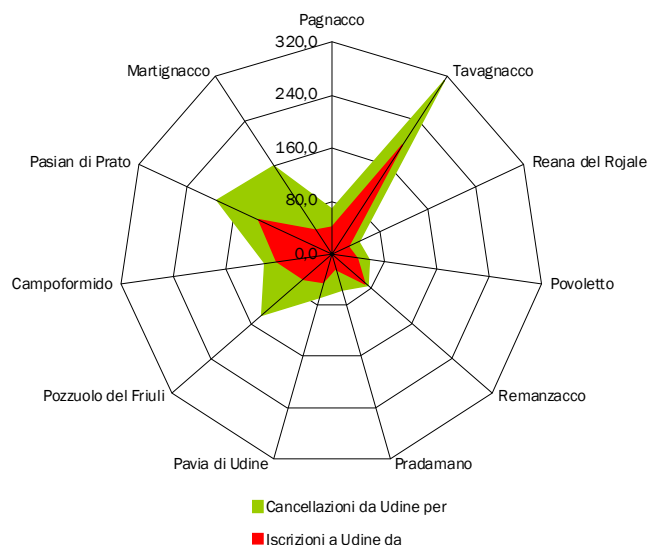
In particolare, i movimenti anagrafici con i comuni entro un raggio di appena 20-25 km. dalla città, ossia una mezz'oretta di automobile, sono il 60-70% di quelli complessivi tra Udine e il resto della provincia.

La città di Udine continua a perdere popolazione a vantaggio in primis delle zone limitrofe: nel biennio 2006-2007 in media quasi 1.300 persone all'anno si sono trasferite dal capoluogo ai comuni di prima cintura, specialmente a Tavagnacco (circa 300 trasferimenti ogni anno), ma anche a Passignano di Prato, Martignacco e Pozzuolo del Friuli. Decisamente meno consistenti i flussi in senso opposto, interessando in media circa 750 persone ogni anno.

Tra i comuni un po' più lontani, Tricesimo e Basiliano risultano le mete preferite dagli udinesi.

Infine, sempre considerando i territori con il maggior numero di movimenti anagrafici da o verso Udine, solo Cividale del Friuli, Tarcento e Manzano perdono abitanti a favore della nostra città.

Trasferimenti di residenza
Media annua 2006:2007



LA POPOLAZIONE TRA NUOVE TENDENZE E DINAMICHE CONSOLIDATE

- ⇒ Al 31 dicembre 2007 i residenti a Udine sono 97.880
- ⇒ Rispetto al 2006 la popolazione cresce dell'1,2%
- ⇒ I decessi sono stabilmente maggiori delle nascite (1.083 i morti e 884 i nati nel 2007)
- ⇒ Sempre più intensi i flussi in entrata dall'estero (1.551 persone nel 2007, il 59% in più in un anno)
- ⇒ Cresce il numero di chi si trasferisce a Udine da altri comuni italiani, anche se rimane inferiore a quello di chi se ne va
- ⇒ Particolarmente vivaci gli scambi di residenza con i comuni limitrofi, soprattutto con Tavagnacco

Fonte: Elaborazione Comune di Udine - Unità Organizzativa Studi e Statistica su dati ISTAT e anagrafi comunali



Comune di Udine
Assessore alla statistica: Paolo Coppola
Dipartimento Affari Generali: Gianni Cortiula
Unità Organizzativa Studi e Statistica: Michele Onesti

Via B. Stringher 10, 33100 Udine
Tel.: 0432/271610, Fax: 0432/271681
Email: statistica@comune.udine.it
Web: www.comune.udine.it

Utinum – Informazione statistica di città

Direttore responsabile: Simonetta Di Zanutto
Coordinamento editoriale: Nedda Visentini
Testi ed elaborazione dati: Piergiorgio D'Agaro, Daniele Paolitti, Alessandro Scaratti, Anna Spangher
Grafica e impaginazione: Milena Salvador, Alessandro Scaratti

Stampato presso il Centro Stampa del Comune di Udine